

ORDINE DEL GIORNO n. 270

Il Consiglio regionale

premesse che

- in Piemonte operano oltre 450 associazioni di volontariato iscritte al Registro Regionale nella sezione Protezione Civile. Le associazioni sono suddivise sulla base delle competenze proprie di ognuna di esse in modo da avere sempre un quadro chiaro di quali è necessario allertare in base alle necessità cui si deve far fronte;
- le aree di competenza sono le seguenti: Prevenzione, Logistica/Allestimento, Alpinistiche Speleologiche, Antincendio, Cinofile, Ricetrasmisioni, Sommozzatori, Ricognizione, Rimozione, Soccorso sanitario;
- ciascuna delle otto province piemontesi ha un coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione Civile;
- le Associazioni di Protezione Civile in convenzione sono: Associazione Regionale Alpini ANA, Associazione Antincendi Boschivi AIB, Anpas Regionale, Associazione Nazionale Carabinieri ANC;

considerato, inoltre, che la principale normativa di riferimento è la seguente:

- nuovo codice della Protezione civile (D. Lgs n.1/2018) e D.Lgs 4/2020 inerente le disposizioni integrative e correttive allo stesso;
- nuovo disciplinare riguardante "Il Sistema di Allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile". DGR 30 luglio 2018 , n. 59-7320;
- legge regionale 7/2003 "Disposizioni in materia di protezione civile e regolamenti attuativi";
- Regolamento regionale del volontariato di protezione civile, n. 5/R;
- Direttiva del 9 novembre 2012: indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile;
- Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni per il coordinamento delle strutture di protezione civile";

constatato che

- l'articolo 13 del nuovo codice di Protezione Civile riconosce tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile il volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'elenco nazionale del volontariato di protezione civile, l'Associazione della Croce rossa italiana e il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico;
- l'articolo 32 del nuovo codice di Protezione Civile del 2018 regola l'integrazione del volontariato organizzato nel Servizio nazionale della protezione civile;
- l'Art. 37 del nuovo codice della Protezione Civile del 2018 regola i contributi finalizzati al potenziamento della capacità operativa, al miglioramento della preparazione tecnica, nonché allo sviluppo della resilienza delle comunità;
- l'articolo 39 del nuovo codice della Protezione Civile regola gli strumenti per consentire l'effettiva partecipazione dei volontari alle attività di protezione civile;

- l'articolo 40 del nuovo codice di Protezione Civile regola il rimborso al volontariato organizzato di protezione civile delle spese autorizzate per attività di pianificazione, emergenza, addestramento e formazione teorico-pratica e diffusione della cultura e conoscenza della protezione civile;
- l'articolo 22 sul Regolamento regionale del volontariato di protezione civile, n. 5/R prevede che la Regione possa erogare dei Contributi. Nello specifico la Regione favorisce la crescita del volontariato, nelle sue varie forme di aggregazione, mediante la concessione di contributi per progetti specifici e con la stipula di appositi atti convenzionali che garantiscano un'efficace collaborazione tra le diverse componenti;

evidenziato che le convenzioni in essere con le organizzazioni piemontesi di volontariato di protezione civile sono le seguenti:

1. convenzione con l'Associazione Nazionale Alpini del 28 gennaio 2020;
2. convenzione con il Coordinamento di Protezione Civile - ANC del 21 gennaio 2020;
3. convenzione con l'Organizzazione di Volontariato Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Comitato Regionale Piemonte (ANPAS – CRP) del 10 gennaio 2020;
4. convenzione con l'Associazione della Croce Rossa Italiana del 14 febbraio 2020;
5. convenzione con il Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte del 22 gennaio 2019;
6. convenzione con il Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte del 10 gennaio 2020;

rilevato che

- la Regione Piemonte ha riconosciuto come obbligatorie le spese di Protezione Civile e, ad inizio 2020, ha liquidato la prima tranche dell'annualità 2020 (80% del totale), nei termini previsti dalle convenzioni;
- si prevede che la seconda tranche (15%) venga liquidata previa rendicontazione del 50% dell'importo del primo acconto;

preso atto che

- l'ordinanza della Protezione Civile nazionale riconosce come legittime le spese straordinarie sostenute a seguito della pandemia dalle associazioni di Protezione Civile regionali;
- queste spese verranno rimborsate nell'arco dei prossimi mesi, con invio delle somme dallo Stato alle Regioni;

appurato inoltre che

- le associazioni di Protezione Civile piemontesi sono state in prima linea nelle attività di soccorso e organizzazione rese necessarie dopo lo scoppio della pandemia;
- queste attività hanno comportato notevoli spese straordinarie per i Dispositivi di Protezione Individuale (a seguito dell'evento pandemico sono aumentati i costi per l'acquisto di caschi, guanti, scarpe antinfortunistiche, divise...), per il carburante, per lo svolgimento delle attività;
- le spese sostenute fino al 6 aprile sono rendicontate, mentre quelle sostenute dopo il 6 aprile per attrezzature sanitarie devono essere autorizzate, con un forte impatto sulla disponibilità di liquidità per le associazioni, che hanno dovuto anticipare le cifre in attesa del ristoro nazionale;
- a queste difficoltà si aggiunge lo stato vetusto di parte del parco mezzi delle associazioni, non ancora sostituito attraverso il bando annuale del Dipartimento

nazionale di Protezione Civile. Alcuni mezzi risalgono agli anni '90 e mettono a repentaglio la sicurezza dei passeggeri

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- ad attivarsi il prima possibile per liquidare la seconda tranche dell'annualità 2020 alle associazioni di Protezione Civile, processando nel minor tempo possibile l'analisi delle rendicontazioni presentate dagli enti;
- a porre un vincolo finanziario sul rimborso dello Stato, per evitare che finendo genericamente nel bilancio regionale subisca ritardi di erogazione alle associazioni;
- ad avviare un confronto con le associazioni per valutare una revisione delle somme previste dalle convenzioni, alla luce dell'eccezionalità e durata dell'evento pandemico e del conseguente aumento delle spese e delle attività messe in campo;
- a progettare bandi regionali dedicati alla sostituzione dei mezzi delle associazioni, ad integrazione dei bandi nazionali.

====oOo====

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 4 giugno 2020